

COMUNE DI SAN LEO
Provincia di Rimini

**REGOLAMENTO PER
IL FUNZIONAMENTO DEL
CENTRO DI AGGREGAZIONE
GIOVANILE "DANGER"**

COMUNE DI SAN LEO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO

C O P I A

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI
AGGREGAZIONE GIOVANILE "DANGER" DI PIETRACUTA.

NR. Progr. 12
Data 27/05/2008
NR. Protoc.
Seduta NR. 2

Cod. Materia: REG REGOLAMENTI

Contratto: Si No Cod. Ente: CCD/41053

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 27/05/2008 alle ore 21:00.

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella sala della delegazione comunale di Pietracuta, oggi 27/05/2008 alle Ore 21:00 in adunanza ORDINARIA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di cui all'art. 30 del reg. per il funzionamento del consiglio.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
GIORGINI DARIO	S	VALLONI GIANLUCA	N	CARLETTI GIOVANNI	N
GUERRA MARIO	S	ALESSANDRINI SUSANNA	S	MARINO STEFANO	N
CAPPELLI NATALINO	S	GUERRA MAURO	S	CICCONI GIORGIO	N
GIACOBBI ANNA MARIA	S	SERIPA CIRO GRAZIANO	S		
BONVICINI CARLA	S	BARONI MAURO	N		
TOTALE Presenti		8	TOTALE Assenti		5

Assenti Giustificati i signori :

VALLONI GIANLUCA, CICCONI GIORGIO

Assenti Non Giustificati i signori :

BARONI MAURO, CARLETTI GIOVANNI, MARINO STEFANO

È presente l'ASSESSORE ESTERNO GUERRA PIER SANTE. È presente altresì l'ASSESSORE ESTERNO FARINELLI PAOLA.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE del Comune, Sig.ra DOTT. SCIASCIA RENATO :

In qualità di SINDACO, il Sig. GIORGINI DARIO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg. :

SERIPA CIRO GRAZIANO, GUERRA MAURO, GIACOBBI ANNAMARIA.

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi dell'art. 30 del reg. per il funzionamento del consiglio, porta la trattazione dell' oggetto a retro indicato. Nella segreteria sono depositate le proposte relative, con i documenti necessari, da 24 ore.

OGGETTO:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE "DANGER" DI PIETRACUTA.

RICHIAMATE, le seguenti normative di riferimento:

- Deliberazione amministrativa del Consiglio Regionale n. 306 del 1.03.2000: "*Piano regionale per un Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali*";
- Legge 328 del 08.11.2000: "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi social*";
- D.P.R. 309/90: "*Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza*";
- DGR 643/04: "*Sistema dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Marche: sviluppo programmatico e organizzativo*";
- DGR 747/04: "*Adozione del riordino del sistema regionale dei servizi per le dipendenze patologiche*";
- Legge Regionale 13 maggio 2003, n. 9 "*Disciplina per la realizzazione dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie e modifica della LR n.46/95: Promozione delle politiche in favore dei giovani e adolescenti*" e relativo regolamento;
- D. Lgs. N° 267 del 18.09.2000 "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*"

RICHIAMATI:

- il Piano Sociale di Zona 2005/2007 dell'A.T.S. n° 2 approvato con Deliberazione del Comitato dei Sindaci n° 19 del 26.06.2005, recepito con Deliberazione del Consiglio Comunitario dell'Ente Capofila n° 19 del 28.06.2005 e attuato attraverso Accordo di Programma sottoscritto in data 28.06.2005;

PREMESSO:

- che la prevenzione rappresenta un aspetto centrale del sistema regionale dei servizi alla persona ed alla comunità e che la stessa area è strettamente interconnessa con le azioni di promozione dell'agio e con le azioni che favoriscono la partecipazione attiva dei cittadini e delle organizzazioni pubbliche e private;
- che la promozione del benessere e della salute, secondo la nota definizione dell'O.M.S., rappresenta un processo globale e richiede l'acquisizione dell'approccio di comunità, che presuppone il diretto coinvolgimento delle istituzioni locali e di tutti gli attori sociali e sanitari per costruire o recuperare legami di solidarietà, e per promuovere diritti di cittadinanza.
- che all'interno di tale rete i Centri di Aggregazione Giovanile svolgono un ruolo primario. Per loro natura e collocazione i CAG hanno infatti enormi potenzialità: si rivolgono ad individui ed a gruppi, sono facilmente accessibili, vi si gioca ma non sono una sala giochi, promuovono il protagonismo, la partecipazione e l'autonomia dei giovani frequentatori;
- che il CAG ha grandi potenzialità anche come strumento d'inclusione e di mediazione tra culture diverse, soprattutto se è in grado di rafforzare le connessioni con la scuola e con la famiglia;
- che all'interno del territorio dell'Ambito Sociale Territoriale n° 2 sono attualmente presenti 7 Centri di Aggregazione per bambini e ragazzi a gestione pubblica (n° 1 centro rispettivamente nei Comuni di Casteldelci, Talamello, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo e Sant'Agata Feltria) e che è in via di attivazione un ulteriore centro nel Comune di Talamello;
- che soprattutto nei Comuni più montani il Centro di Aggregazione Giovanile rappresenta una delle poche – a volte l'unica – possibilità di aggregazione e di socializzazione per i bambini i ragazzi ad eccezione dei bar;
- che la presenza e l'attività svolta nei Centri di Aggregazione Giovanile del nostro Ambito sono fondamentali per fronteggiare i rischi legati alla difficoltà dei ragazzi di comunicare e di occupare il tempo libero. Scarse sono le iniziative formativo-educative aggreganti all'interno della realtà territoriale comunitaria per cui da parte di tutte le forze sociali, istituzionali e non, si è ribadita la priorità di tali interventi educativi;
- che in più di una occasione la componente politica e civile dell'Alta Valmarecchia ha verificato l'efficacia preventiva e promozionale dei suddetti Centri di Aggregazione;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 12 DEL 27/05/2008

- che uno degli obiettivi prioritari emersi nei vari incontri di concertazione per la realizzazione del Piano Sociale di Zona 2005/2007, per quanto concerne l'infanzia e l'adolescenza era quello di *“attuare azioni che possano facilitare la creazione di efficaci relazioni fra i vari attori pubblici e privati attraverso la sottoscrizione anche di Protocolli di intesa e accordi. In particolare si ritiene importante facilitare la creazione di una rete fra il Servizio Materno Infantile del Distretto Sanitario di Novafeltria, i Servizi Sociali Comunali, gli Istituti Scolastici e gli educatori dei Centri di Aggregazione Giovanili”*;
- che tutti e 7 i Comuni facenti parte dell'Ambito Sociale Territoriale n° 2 hanno delegato alla Comunità Montana, fra l'altro, la gestione del personale educativo operante all'interno dei Centri di Aggregazione Giovanile dell'Alta Valmarecchia;

RICHIAMATI:

- l'Accordo di Programma, ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, sottoscritto in data 25 Ottobre 2005 dall'Ente Montano, i Comuni ad esso aderenti e l'ASUR – Zona Territoriale n° 1 Pesaro per il **“Coordinamento delle azioni, e delle attività dei centri di aggregazione per bambini/e e ragazzi/e, a gestione pubblica, dell'Alta Valmarecchia”**;
- il Regolamento Regionale del 22 dicembre 2004, n. 13 *“Requisiti e modalità per l'autorizzazione e l'accreditamento dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie di cui alla L.R. 13 maggio 2003, n. 9”* in base al quale tutti i Centri di Aggregazione Giovanile devono obbligatoriamente possedere un proprio Regolamento di esercizio;
- il verbale dell'incontro svoltosi il giorno 21.09.2007 presso l'Ente Montano, dove fra l'altro, tutti i Responsabili dei Servizi Sociali e gli Assessori Comunali competenti, hanno disposto di approvare un Regolamento per i propri Centri di Aggregazione Comunali, dando mandato al Coordinatore d'Ambito di predisporre uno schema da approvare in primis in sede di Comitato dei Sindaci entro il 31.12.2007;
- lo schema di Regolamento dei Centri di Aggregazione Giovanili a gestione Comunale redatto dal Coordinatore d'Ambito e inviato in visione nel mese di Dicembre a tutti i Comuni facenti parte dell'ATS N° 2;

RITENUTO pertanto opportuno approvare lo schema di Regolamento per il funzionamento del Centro di Aggregazione per bambini e adolescenti denominato *“Danger”* di Pietracuta, allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;

VISTO, l'articolo 3 della Legge 07.08.1990, n. 241.

ACQUISITO il parere in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lsg. 267/2000;

PROPONE

- 1) Di ritenere, la premessa parte integrante e sostanziale del presente deliberato.
- 2) Di approvare il regolamento per il Centro di Aggregazione per bambini e adolescenti a gestione Comunale di questo Ente denominato *“DANGER”* di Pietracuta che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
- 3) Di dare atto che il presente regolamento consta di n. 8 articoli.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE;
Il Responsabile del Servizio
f.to(Clara Baroni)

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 12 DEL 27/05/2008

Vista la suesesa proposta di deliberazione corredata dei pareri espressi ai sensi dell'art 49 - comma 1 - del D.Lgs. 267/2000;

Udita l'illustrazione dell'argomento fatta dall'Assessore ai Servizi Sociali Sig.ra Paola Farinelli.

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

CON voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1) di approvare integralmente la su estesa proposta.

COMUNE DI SAN LEO
REGOLAMENTO
DEL CENTRO DI AGGREGAZIONE PER BAMBINI E ADOLESCENTI
DENOMINATO "DANGER"

Art. 1 – Definizione

1. Il Centro di Aggregazione per bambini, bambine e per adolescenti è un servizio che svolge attività per favorire e promuovere la socializzazione, anche inter-generazionale e la condivisione di interessi e attività culturali.
2. Il Centro svolge attività extrascolastiche con finalità sociali, educative e formative, in continuità e coerenza con l'azione della scuola e della famiglia,
3. Il Centro opera attraverso un'organizzazione flessibile, aperta alle altre agenzie educative territoriali, secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale 9/2003.

Art. 2 – Funzioni

1. Nel Centro di Aggregazione sono svolte attività creative, ricreative ed educative dirette a favorire la socializzazione, la crescita personale, il confronto, l'autodeterminazione, l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati, l'associazionismo, integrazione interculturale, informazione e la formazione.

Art. 3 – Destinatari

1. Il Centro di Aggregazione è rivolto a bambini, ragazzi e adolescenti in età scolare secondo giorni ed orari stabiliti dall'Amministrazione Comunale.
2. La capacità ricettiva del Centro di Aggregazione è di n. 30 persone come previsto dall'Autorizzazione n. 1 del 21.04.2006 rilasciata ai sensi della L.R. 9/2003, dal Responsabile dei Servizi Sociali Comunali.

Art. 4 – Funzionamento

1. L'apertura del Centro di Aggregazione è di circa 10 mesi nel corso dell'anno per almeno due giorni settimanali e per non meno di sei ore , con chiusura per l'intero mese di agosto e nei periodi di festa secondo il calendario scolastico.

Art. 5 – Personale

1. Il personale operante all'interno del Centro di Aggregazione ha la qualifica di educatore così come previsto dall'art. 14 del Regolamento Regionale del 22 dicembre 2004, n. 13.
2. L'educatore può essere dipendente di Cooperativa convenzionata o incaricato dal Comune stesso.
3. Il numero e le caratteristiche dell'educatore devono essere rispondenti alla legislazione vigente in materia.
4. Fra gli educatori è individuato un coordinatore il quale tiene i contatti con l'Amministrazione comunale per le varie problematiche e richieste che dovessero presentarsi.
5. L'Amministrazione Comunale individua un Assessore e un dipendente come referente del Centro, con il compito di relazionarsi con il Coordinatore.

Art. 6 - Attività

1. Le attività svolte all'interno dei centri sono dirette a favorire la socializzazione dei ragazzi, l'integrazione, favorire la prevenzione ed il superamento di eventuali situazioni di emarginazione e devianza.

2. Gli educatori hanno il compito di proporre attività diversificate, tenendo conto delle richieste ed aspettative dei ragazzi stessi, in base alle possibilità di ogni singolo centro.
3. I ragazzi devono essere stimolati alla partecipazione e collaborazione nella gestione al fine di creare scambi sociali, culturali, formativi e momenti di confronto.

Art. 7 – Compartecipazione delle spese

1. Il Comune si impegna a sostenere tutte le spese di gestione e di funzionamento del centro quali luce, acqua, riscaldamento, pulizie, ecc.
2. Il Comune inoltre stanZIA ogni anno una somma in bilancio per far fronte a tutte le spese legate all'attività del centro (materiale di facile consumo, strumenti, laboratori, ecc.).
3. Ai frequentatori dei Centri di Aggregazione può essere chiesto un contributo economico stabilito annualmente dall'Amministrazione Comunale per la realizzazione delle varie attività e manifestazioni.

Art. 8 – Utilizzo da parte di terzi dei Centri

1. I locali del centro di Aggregazione possono essere utilizzati da terze persone per manifestazioni, feste e attività creative e culturali.
2. Le persone che intendono utilizzare i locali dei centri dovranno obbligatoriamente presentare una richiesta scritta al Comune con la quale si impegnano a rispettare i locali stessi, i materiali presenti e a versare eventualmente un contributo per le spese di pulizia e funzionamento.
3. Alla richiesta, previo colloquio con il Coordinatore del centro, seguirà apposita comunicazione scritta.

COMUNE DI SAN LEO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to GIORGINI DARIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. SCIASCIA RENATO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 06 GIU. 2008 al 20 GIU. 2008

Lì, 06 GIU. 2008

È copia conforme all'originale.

Lì, 06 GIU. 2008



IL FUNZIONARIO INCARICATO
IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO
Spada Sandro

IL FUNZIONARIO INCARICATO
IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO
Spada Sandro

ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art 134, comma 4 del D. Lgs. 267/00.
- La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva il

Lì,

IL FUNZIONARIO INCARICATO
IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO
Spada Sandro

È copia conforme all'originale.

Lì,



IL FUNZIONARIO INCARICATO
IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO
Spada Sandro